

P | O | R | D | E | N | O | N | E  
N | O | V | E | C | E | N | T | O

**1972-74**

---

*arch. Glauco Gresleri,  
arch. Silvano Varnier*

*Scheda*

**06\_11 q7**

---

**CHIESA DI  
SAN FRANCESCO**

**06**  
*capitolo*

*Guida alle  
Architetture*

*Schede*

## CHIESA DI SAN FRANCESCO

1972-74

Piazza San Gottardo, 3

Committente

*Parrocchia di San  
Francesco di Pordenone*

Progettisti

*arch. Glauco Gresleri,  
arch. Silvano Varnier*

In accordo con la Diocesi, la comunità parrocchiale decise di promuovere la realizzazione di una nuova chiesa, in un ambito urbano che sino a quel momento appariva sprovvisto di un luogo rappresentativo e di riferimento per il culto. In questo modo si completava la dotazione di servizi per un quartiere che, pur essendo collocato in un'area posta a ridosso del centro, appariva mal collegato alla città a causa della presenza del terrapieno della ferrovia. L'edificio sacro si colloca fra la strada di relazione e le opere parrocchiali preesistenti, con il lato più lungo parallelo alla viabilità: la grande pensilina fluttuante, corrispondente al portico, si apre lateralmente verso la via pubblica. Il progetto si connota per la realizzazione di un unico volume principale chiuso a nord da un alto muro pieno ove trova posto l'altare: in questo modo la chiesa si sviluppa nelle sue funzioni ortogonalmente alla classica organizzazione del culto. Il muro «ciclopico» ove si colloca l'altare è sovrastato, per tutta la sua lunghezza, da una vetrata di forma triangolare che illumina l'altare stesso e tutta la parte ove si sviluppa la liturgia.

La presenza di volumi aggettanti lungo il lato prospiciente il fronte strada sembra annunciare la presenza di quattro cappelle, come nella caratterizzazione delle chiese classiche, mentre gli ambiti hanno funzioni diverse. Uno degli elementi di originalità di questo progetto è invece lo stravolgimento delle relazioni spaziali e formali della chiesa, classicamente distribuita nelle sue funzioni secondo il lato più lungo: in questo episodio l'orientamento si sviluppa in senso trasversale. In modo analogo, il nartece che caratterizza l'ingresso della chiesa, accessibile dal fronte stretto dell'edificio, appare qui ruotato e rivolge i suoi lati liberi connotati da pilastri fuori scala verso la strada di accesso e gli innesti pedonali al sagrato. La muratura perimetrale in mattoni di silicato appare, in virtù della sua massa, come quella in grado di sopportare i maggiori carichi verticali: su di essa poggia la grande copertura in struttura metallica e vetro che ricopre lo spazio liturgico, mentre la pensilina esterna in calcestruzzo armato a vista sembra quasi sospesa, in analogia alla piastra di copertura dal recinto murario. La grande struttura spaziale in metallo è coperta da un prisma di vetro, appare come una cupola ed un arco trionfale che sovrasta contemporaneamente l'altare ed il grande muro che chiude lo spazio destinato alla liturgia lungo il lato nord.

